

senza saperlo, sottovento della flotta inglese, ed è costretto di ricevere la battaglia. L'azione cominciava alle sette del mattino. Il marchese Vandreuil e Bougainville comandavano, il primo la vanguardia, l'altro la retroguardia, ed il conte di Grasse stava al centro, e montava la *Ville de Paris* di 120 cannoni. Questo vascello ed il vascello ammiraglio inglese il Formidabile scaricavano ottanta bordate in dodici ore. Fino a dieci ore Rodney avea inutilmente tentato di rompere la linea nemica, ma, d'improvviso cangiato il vento, potè eseguire le più impetuose mosse, ed obbligar quindi i vascelli francesi a combattere isolati: parecchi cadevano in suo potere, e la *Ville de Paris* eziandio, il quale però, quantunque assai mal concio pel vivo fuoco di ben dieci ore, seppe resistere contro sei vascelli inglesi, nè si arrese a Samuele Hood, che dopo molte ore ancora di valorosa resistenza. La notte pose fine all'azione, ed il domani Rodney s'impadroniva di due vascelli e due fregate che non vi aveano preso parte. Una porzione della squadra francese venne condotta a S. Eustachio da Bougainville, ed un'altra a San Domingo da Vandreuil. I Francesi perdettero in questo fatto tremila uomini, non compresi i prigionieri, e cinque primarii uffiziali; e gli Inglesi soli mille, e due uffiziali. Il conte di Grasse, fatto prigioniero sulla *Ville de Paris*, fu condotto in Inghilterra, ove ricevette ogni maniera d'onore, mentre che in patria il suo nome era bersaglio ad oltraggi e ad infami satire. (1)

Il governo francese, quantunque profondamente afflitto per i disastri del 12 aprile, volle differire la pace (2) finché gli venisse il destro di farla con onore. Tutti gli ordini del-

(1) Gli Stati-Uniti, per indennizzare la Francia della perdita del vascello il Magnifico, che s'infranse contro una scogliera entrando nel porto di Boston, fecero omaggio a Luigi XVI dell'*America*, vascello di settanta quattro: il primo di questa forza costruito dagli Anglo-Americani. (*Continuatore di Henault, tom. 5, pag. 192.*) Nel 18 maggio 1782, Paolo Petrovich, granduca di Russia, e la di lui sposa, giungevano a Parigi, sotto il nome di conti del Nord.

(2) M. Fitz-Herbert, ministro britannico, giunse nel principiar dell'agosto a Parigi, munito di poteri dalla sua corte, onde trattare la pace.